

La Serra Ferdinandea si trova a poca distanza dal Monte Kronio (Sicacca) - dove è stato fatto quello che probabilmente è il più antico ritrovamento di vino di tutto l'Occidente, risalente a 6.000 anni fa - e dal palmento rupestre fenicio/greco detto "della Risinata" (Sambuca di Sicilia), datato intorno al VI-VII secolo A.C., che probabilmente era uno di quelli che riforniva l'allora potente città di Selinunte. Siamo quindi all'interno di un'area dove la vite ha radici tra le più antiche del Mediterraneo, se non le più antiche in assoluto, come questi ritrovamenti archeologici sembrano testimoniare.

Si è parlato di orizzonti, come termine tecnico, riferendosi al suolo. Il nome Serra Ferdinandea fa anche riferimento a un altro orizzonte: quello che, in direzione sud-sud-ovest, è disegnato dalla linea del mare. Su questo orizzonte, a circa 50 chilometri di distanza, nell'estate del 1831, si sarebbe potuta vedere una piccola isola, l'Isola Ferdinandea. L'antico mito dell'isola misteriosa, che appare e scompare, si era materializzato infatti in questo tratto del Canale di Sicilia grazie a un vulcano sottomarino, Empedocle. Preceduta da una moria di pesci, dovuta al calore e ai gas dell'eruzione, l'isola fu vista emergere nel luglio del 1831 e aumentare progressivamente di dimensioni fino a raggiungere un diametro di quattro

chilometri e un'altezza di 80 metri all'apice del cono. Secondo il diritto internazionale dell'epoca, uno stato poteva prendere possesso di una nuova isola giungendovi per primo, e presto comparvero due bandiere, quella britannica e quella francese, ma non quella del Regno delle due Sicilie, che evidentemente non era stato altrettanto rapido. Il re Ferdinando di Borbone però non intendeva riconoscere diritti altrui su un'isola che riteneva a buon titolo parte della Sicilia, e la stessa fu ribattezzata Isola Ferdinandea, dopo che già aveva avuto due battesimi, Isola di Graham per gli inglesi e isola Iulia per i Francesi. L'isola fu oggetto di una vivace contesa diplomatica, che venne risolta senza vincitori né vinti: l'isola si sgretolava e il mare se la riprese già nel mese di novembre, con tutte le sue bandiere. Pare che abbia tentato di riemergere un paio di volte nei decenni successivi ma senza mai superare le dimensioni di uno scoglio. Dell'isola resta una montagna sottomarina, chiamata banco di Graham, la cui cima svetta ad appena sei metri sotto il livello dell'acqua. Nella montagna si aprono diverse caldere, residui di svariate eruzioni. Ma non possiamo escludere che in futuro, guardando verso libeccio, la si possa di nuovo scorgere all'orizzonte "*insula in mari nata*", l'isola Ferdinandea contesa dalle nazioni, ma che mai appartenne ad alcuna.